

La solidarietà della politica

Agenti aggrediti dagli anarchici davanti alla questura

Assalto a Torino a una pattuglia della Polizia che stava portando un uomo di origini marocchine a un centro di rimpatrio in Lombardia, per essere espulso dall'Italia. A compiere l'attacco, proprio davanti agli uffici della Questura del capoluogo piemontese, un gruppo di autonomi e anarchici che ha circondato l'auto della polizia, cercando di aprirne le portiere e l'ha colpita poi a calci e pugni. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha chiamato il capo della Polizia per essere informato di quanto avvenuto e per esprimere solidarietà agli agenti della pattuglia aggredita. La premier Giorgia Meloni ha avvertito che «è pericoloso togliere sostegno alle forze dell'ordine».

«Assoluta vicinanza e solidarietà agli agenti coinvolti e aggrediti» anche da parte della neo governatrice sarda Alessandra Todde: «Ho sempre condannato, e continuerò a farlo, ogni forma di violenza». Due giorni fa Todde aveva fatto riferimento ai recenti scontri di Pisa tra giovani manifestanti e la polizia, dicendo che «gli elettori sardi hanno risposto ai manganelli con le matite»: contro queste parole si sono espressi tutti i sindacati di polizia. «La generalizzazione rischia di delegittimare l'operato di chi garantisce l'ordine pubblico», obietta il Sap. «Questa divisa rappresenta il 100% di professionalità e di umanità», assicura il Siulp. Invece il Cosap lamenta «l'ennesima gogna mediatica per i poliziotti».

Da oggi, per altro, sarà trasferita a Pescara la dirigente del reparto mobile di Firenze che era intervenuto a Pisa: ma per il Dipartimento di pubblica sicurezza «era un avvicendamento in programma da tempo».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%